

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: GIOVANNI RAGNI - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa FEBBRAIO 2003 ANNO VII - N. 1

editoriale

Brividi

MAURIZIO MILZANI

Se ha ragione la fonte autorevole, che lo ha incidentalmente dichiarato nel bel mezzo di un discorso più generale, in Italia i morti per incidenti sul lavoro sono stati nel 2001 quasi 2500, di cui un terzo circa nella provincia di Brescia. Probabilmente meno perdite umane di quante contano di subirne gli Stati Uniti attaccando l'Iraq, visto che pensano di sbarazzarsi del problema Saddam piuttosto alla svelta.

Per quel che riguarda Brescia la strage è di tali proporzioni da essere paragonabile agli effetti di un attacco terroristico perpetrato da un pilota suicida che precipitò con il suo aereo su contrada san Faustino nel giorno della fiera dei patroni. Se ciò avvenisse non c'è dubbio che sarebbe uno shock indicibile per la città e per l'Italia intera, la noti-

CONTINUA A PAGINA 16

Pronto il piano socio-assistenziale 2003-2005

E' stato approvato dal Consiglio comunale di Roncadelle, svoltosi il 28 gennaio 2003, il "Piano socio assistenziale" per il periodo 2003-2005. "Il Piano" - spiega l'assessore ai Servizi Sociali Renzo Mazzetti - "è l'insieme dei servizi e dei progetti che una Amministrazione Comunale elabora e predispone a sostegno dei propri cittadini e, tra essi, quelli in particolari situazioni di difficoltà: il Piano è stato perciò elaborato, dopo una attenta lettura del territorio, tenendo conto di tutti gli interventi e i servizi rivolti alla persona".

CONTINUA ALLE PAGINE 6-7



Roncadelle ci vuole bene

"Roncadelle ci vuole bene", ha orgogliosamente aperto così Gianni Vespa, presidente del Gruppo Missionario Onlus di Roncadelle, l'annuale incontro con la cittadinanza che si è tenuto venerdì 7 febbraio presso la sala civica. Moltissimi i roncadellesi venuti ad ascoltare i tre missionari presenti: Giuliano Consoli, dal 1984 in Uganda con lo Svi, con la moglie Anna e i loro due figli; Suor Annamaria Coccoli, in Cile dal 1991; Suor Gianlivia Abeni dal 1997 in Camerun. "È" consuetudine ormai consolidata che ogniqualvolta rientrano in Italia per un periodo di riposo, o per altri motivi personali, si organizzino questi momenti che servono a cementare ancora di più il legame con la nostra comunità".

F.A.

Racconti la verità signor Presidente

Questo è un fatto militare. Signor Presidente, lei non ha raccontato al popolo americano la verità sul perché siamo bersaglio del terrorismo quando ha spiegato perché avremmo bombardato l'Afganistan e il Sudan. Lei ha detto che siamo bersaglio del terrorismo perché difendiamo la democrazia, la libertà e i diritti umani nel mondo. Che assurdo, signor Presidente! Siamo bersaglio dei terroristi perché, nella maggior parte del mondo, il nostro governo difende la dittatura, la schiavitù e lo sfruttamento umano.

Mons. Robert Bowman (Vescovo cattolico di Melbourne Beach, Usa Florida)

CONTINUA A PAGINA 15

CONTINUA A PAGINA 8

Orari di ricevimento al pubblico

GIOVANNI RAGNI - Sindaco

| | |
|-----------|--|
| Mercoledì | dalle 16.30 alle 17.30 - su appuntamento |
| Giovedì | dalle 09.00 alle 12.00 - su appuntamento |
| Sabato | dalle 09.00 alle 12.00 |

MICHELE ORLANDO - Vice Sindaco Assessore alla cultura, sport, ambiente ed ecologia, lavori pubblici

| | |
|---------|--|
| Lunedì | dalle 15.00 alle 16.00 - su appuntamento |
| Giovedì | dalle 09.00 alle 11.00 |
| Sabato | dalle 09.00 alle 11.00 |

GIOVANNI MONTANARO Assessore all'urbanistica, viabilità, patrimonio ed arredo urbano, informatizzazione

| | |
|---------|------------------------------|
| Lunedì | mattina - su appuntamento |
| Venerdì | pomeriggio - su appuntamento |

DAMIANO SPADA Assessore al bilancio, tributi e commercio

| | |
|---------|--|
| Giovedì | dalle 10,00 alle 12.00 |
| Sabato | dalle 10,00 alle 12,00 - su appuntamento |

RENZO MAZZETTI Assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali e sanità

| | |
|---------|--|
| Lunedì | dalle 15.00 alle 16.30 |
| Giovedì | dalle 09.00 alle 11.30 |
| Sabato | dalle 09.30 alle 11.00 - su appuntamento |

DIFENSORE CIVICO Primo mercoledì del mese

INFORMAGIOVANI

| | |
|-------------|-------------|
| Martedì ore | 20.00-22.00 |
| Giovedì ore | 20.00-22.00 |
| Sabato ore | 10.00-12.00 |

BIBLIOTECA CIVICA - tel. 0302589631 fax 0302582999 - e-mail: cadelle@libero.it

| | |
|---------------|---------------------------|
| Martedì ore | 14.00-18.00 / 20.00-22.00 |
| Mercoledì ore | 14.00-18.00 |
| Giovedì ore | 14.00-22.00 |
| Venerdì ore | 14.00-18.00 |
| Sabato ore | 9.00-12.30 / 15.00-18.00 |
| Domenica ore | 9.00-12.30 |

ISOLA ECOLOGICA

| | |
|-----------------------------------|--------------------------|
| Lunedì - Giovedì ore | 9.00-12.00 |
| Martedì - Mercoledì - Venerdì ore | 15.00-18.00 |
| Sabato ore | 9.00-12.00 / 15.00-18.00 |

PROTEZIONE CIVILE

Telefono 03382002674

raccolta differenziata

Nel 2002 raggiunto il 46%

I dati della raccolta dei rifiuti relativi al 2002 ci dicono che a Roncadelle la raccolta differenziata ha visto un ulteriore, significativo incremento.

Nel 2001 la percentuale di rifiuti raccolti separatamente era pari al 37.25%, l'anno scorso si è attestata al 46.04%. È un ottimo risultato che dimostra come, ormai, la separazione dei rifiuti sia divenuta una abitudine consolidata.

| INDIFFERENZIATA | 2001 | 2002 |
|---------------------------------|-----------|-----------|
| Rifiuti Solidi Urbani | 3.065.020 | 3.592.760 |
| Rifiuti Solidi Ingombranti | 1.367.000 | 1.238.850 |
| Totale raccolta indifferenziata | 4.432.020 | 4.831.610 |

DIFFERENZIATA

| | | |
|---|------------------|------------------|
| Carta e cartone | 1.108.060 | 1.448.440 |
| Vetro | 173.128 | 217.110 |
| Plastica | 109.970 | 93.613 |
| Alluminio | 2.240 | 2.040 |
| Ferro | 113.160 | 105.880 |
| Legno | 403.080 | 508.300 |
| Beni durevoli | 13.040 | 9.710 |
| Verde | 612.900 | 660.486 |
| Batterie | 270 | 380 |
| Farmaci scaduti | 460 | 558 |
| Olio minerale | 3.400 | 1.000 |
| Stracci e vestiti usati | 13.570 | 11.400 |
| Cellophane | 78.170 | 106.470 |
| Imballaggi misti | | 952.870 |
| Batterie al piombo | | 4.500 |
| Totale raccolta differenziata | 2.631.448 | 4.122.217 |
| Totale raccolta rifiuti | 7.063.468 | 8.953.827 |
| Percentuale raccolta differenziata | 37.25% | 46.04% |

la qualità dell'acqua

Proseguiamo la pubblicazione dei dati relativi agli esiti delle analisi che periodicamente vengono effettuate per controllare la qualità dell'acqua di Roncadelle:

25 novembre: 2 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola Materna)

13 dicembre: 2 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola Elementare)

19 dicembre: 1 prelievo conforme

22 gennaio 03: 2 prelievi conformi (di cui uno presso la Scuola Media)

23 gennaio: 3 prelievi conformi

Ecco la lettera che il nostro sindaco ha spedito alle principali cariche dello Stato, ai parlamentari bresciani, all'Associazione Comuni Bresciani, ed ai più importanti quotidiani

Assunzioni bloccate anche nel settore della Polizia municipale?

Gentili Signori, sono il Sindaco del Comune di Roncadelle, paese di circa 8000 abitanti in provincia di Brescia, attraversato da grandi vie di comunicazione quali l'autostrada Milano - Venezia, la Tangenziale Sud e la provinciale Orzinuovi ex SS. 235.

Il nostro territorio è attraversato quotidianamente da circa 80.000 veicoli (escluso il numero di quelli che percorrono l'autostrada) ed abbiamo importanti attività produttive, industriali, artigianali e commerciali quali Auchan, Ikea e Decathlon che attraggono cittadini anche da altri paesi. Per i motivi sopra esposti ci siamo dotati di un corpo di Polizia Municipale composto da 7 addetti operativi e da un impiegato amministrativo.

Dal 2001 alcuni dipendenti non sono più in servizio (per aver raggiunto i limiti di età pensionabile o per aver vinto concorsi pubblici in comuni vicini a quello di residenza) e, conseguentemente, il numero degli agenti si è ridotto da 7 a 3 oltre il comandante; entro il primo semestre del 2003, inoltre, un altro agente si trasferirà al sud per ricongiungersi al nucleo familiare ed il corpo di Polizia Municipale si ridurrà ulteriormente a 2 unità.

Da tre anni a questa parte il nostro Comune ha stanziato in bilancio una cifra di circa 160.000 Euro per ristrutturare l'edificio già in uso come caserma dei Carabinieri per aumentarne la capienza; ebbene, il progetto in questione negli ultimi 2 anni è stato passato inutilmente da un comando all'altro per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie ed ora una circolare della Prefettura sospende la realizzazione dell'intervento programmato per disposizioni superiori!

Era stata istituita una pattuglia notturna di vigilanza privata incaricata di intervenire in caso di necessità, a seguito di segnalazione telefonica dei cittadini al fine di creare un supporto al senso di tranquillità e sicurezza della cittadinanza (non certo con la pretesa di sostituire le forze dell'ordine); ora su "invito" della Questura si è dovuto porre fine a questo tipo di servizio.

La previsione degli interventi menzionati nel campo della sicurezza ha di certo comportato per la Cittadinanza, un sacrificio finanziario, non essendo aumentati i trasferimenti statali in proporzione all'aumento degli abitanti (anzi annualmente la finanziaria prevede una diminuzione!).

Pur continuando ad essere quasi totalmente autosufficiente dal punto di vista finanziario (bilancio da 5 mln di Euro - trasferimenti per circa 1 mln di Euro), il Comune di Roncadelle non avendo rispettato un parametro previsto per il patto di stabilità dell'anno 2001 e del 2002 non ha potuto procedere nel 2002 e non potrà procedere, nemmeno nell'anno 2003, alla copertura dei posti vacanti nella dotazione organica nel settore Polizia Municipale.

Il Comandante della Polizia Municipale mi comunica che in questa situazione non potrai garantire il normale svolgimento delle attività che competono al suo ufficio (controllo di esercizi pubblici - cantieri - strade - parchi - scuole - attività sportive sociali - culturali, atti di vandalismo, repressione della criminalità, ecc.). In qualità di Sindaco, essendo responsabile della sicurezza sul mio territorio, chiedo un Vostro autorevole intervento affinché, nell'autonomia di gestione del Bilancio comunale (naturalmente senza contare su ulteriori trasferimenti statali), io possa essere messo nelle condizioni di ripristinare il corpo di vigilanza al completo. A mio parere, un Ente virtuoso e che non si trovi in condizioni di disavanzo finanziario dovrebbe poter procedere ad assumere personale almeno nel settore della sicurezza e dell'ordine pubblico senza vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità.

Ringraziando per l'attenzione prestata a questo mio "sfogo" e richiesta, nella speranza che lo stesso possa essere utile per sbloccare una situazione assurda e preoccupante, mi è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

**Il Sindaco del Comune di Roncadelle
Giovanni Ragni**

Polizia Municipale

ecco il bilancio 2002

Dott.ssa OLIVIA ROSSI
Comandante della Polizia Municipale

Nell'anno 2002, l'attività della Polizia Municipale è stata caratterizzata da mancanza di personale e dal blocco delle assunzioni, in servizio effettivo sono restati solo quattro unità (1 Comandante e 3 Agenti), rispetto alle 7 previste in pianta organica

Per sopperire alla mancanza di personale e fare fronte almeno ai servizi prioritari, a tutte le incombenze proprie dei doveri d'istituto nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi delineati nei programmi politici, si è proceduto ad incrementare il fondo previsto in Bilancio "Collaborazioni con altri Enti" e, a partire dal mese di agosto, ci si è avvalsi della collaborazione di Agenti esterni, in servizio di ruolo presso altri Comuni; i risultati ottenuti in termini numerici si sono rivelati apprezzabili.

Nel settore Polizia Stradale sono stati eseguiti controlli su circa 8500 veicoli, contestati 3666 verbali per violazione al C.d.S., ritirate n° 10 patenti di guida e n° 64 carte di circolazione, eseguiti n° 34 fermi e n° 9 sequestri amministrativi di veicoli, rilevati 24 incidenti stradali, con tutta l'attività conseguente di P.G. nel caso di lesioni a persone, si è acquisita capacità d'uso del misuratore elettronico di velocità e sono stati effettuati 4/5 servizi

La Polizia Municipale ritiene di essersi adoperata con grande sforzo nell'anno 2002, per fare fronte a tutti i compiti d'istituto e a tutte le richieste avanzate dall'amministrazione Comunale e dai singoli cittadini, si augura di poter erogare un servizio ancora migliore nell'anno 2003

mirati, scorte a manifestazioni religiose e sportiva, effettuati servizi appiedati all'interno dei parchi, contestati verbali di violazione a Regolamenti Comunali e alle Ordinanze Sindacali.

Nel settore Edilizia sono stati eseguiti 10 controlli e si è proceduto a notificare la Procura Distrettuale per 2 abusi rilevati.

Nel settore Commercio sono stati eseguiti 56 controlli commerciali/Pubblici Esercizi ed elevati 21 verbali per infrazioni leggi commerciali/ordinanze.

Nel settore amministrativo si è proceduto alla registrazione informatica di tutti i verbali di violazione al C.d.S., alle leggi commerciali e alle Ordinanze Sindacali/ Regolamenti, alla gestione dei ricorsi alla registrazione degli infortuni sul lavoro, delle cessioni di fabbricato e delle denunce di ospitalità stranieri (quest'anno con l'avvento della sanatorie sono state

più numerose, con necessità di fornire spiegazioni all'utenza), al rilascio delle autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico, alle comunicazioni/evasioni richieste di altri Enti, oltre alla corretta gestione del rapporto con il cittadino in termini informativi e di contenzioso.

E' stato portato a termine un "Progetto pattuglie serali" in collaborazione con gli Ag.ti di P.M. di Castel Mella, il progetto sicurezza, riconosciuto e finanziato dalla Regione Lombardia, ha portato all'intensificazione dei servizi serali/notturni ed ad interventi celeri ed efficienti sui territori dei due Comuni associati in alcuni servizi P.M., la presenza sul territorio è stata costante ed ha portato al ridursi di alcuni fenomeni, quali il disturbo della quiete pubblica e l'inosservanza del Codice della Strada.

Educazione stradale nelle scuole materne, elementari e medie, l'organizzazione di corsi specifici è un progetto pluriennale che gli Operatori P.M. sono riusciti, nonostante la carenza di personale, a continuare anche nell'anno 2002, gli incontri non sono mai stati interrotti ed i risultati sono stati soddisfacenti, la Polizia Municipale crede fermamente che un contatto diretto con i giovani utenti della strada possa portare di riflesso ad un maggior rispetto delle regole dettate dal C.d.S. ed a un miglioramento generale della circolazione stradale.

Risorse strumentali: l'Amministrazione Comunale ha accolto tutte le richieste presentate per l'incremento delle tecnologie da dare in dotazione agli Operatori P.M., infatti parte degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative hanno finanziato l'acquisto di attrezzature da assegnare in dotazione, ritengo che la P.M. di Roncadelle sia tra le più attrezzate della Provincia ed in condizioni di svolgere il suo servizio in tutti i settori supportata da idonei strumenti (Unità mobile, computer portatile, stampante, fax, fotocopiatrice, scanner, macchina fotografica digitale, cinepresa, set per riconoscimento documenti falsi, autovelox, etilometro in fase di acquisto).



Chiuso per smog

Un copione già recitato quello delle domeniche senz'auto, ma che domenica 19 gennaio ci è ricapitato. E' l'alta presenza di polveri sottili nell'aria a preoccupare Brescia da parecchio tempo in qua. Le micidiali Pm10 vengono prodotte dalla combustione delle automobili, dagli impianti termici per il riscaldamento delle abitazioni o dalle produzioni industriali.

I dati delle cabine di rilevazione hanno segnalato che il problema non è solo cittadino, ma interessa anche la provincia. Si sa che per la valutazione dell'inquinamento vengono fissate due so-

glie: una, quella di attenzione (la situazione è grave, ma non pericolosa), a 50 microgrammi al metro cubo; l'altra, quella d'allarme, a 75 microgrammi al metro cubo. La situazione peggiore è stata rilevata dalla centralina di Rezzato che ha registrato livello 144, a Sarezzo 98, in via Triumplina siamo arrivati a 129 e a Odolo 77. Ed essendo stati superati per più giorni i livelli ecco deciso il blocco totale. Questi i freddi dati.

Personalmente ritengo che la politica delle emergenze, caratterizzata da "toppe" provvisorie ai problemi senza una solida politica preventiva, sia un chiaro segnale della non volontà delle nostre amministrazioni di risolvere quei problemi, smog in testa. Non volontà dico e non semplice incapacità perché altrimenti vedremmo segnali ben più decisi, intesi a porre rimedio ad un tale disastro.

Noi pure, i cittadini, abbiamo le nostre colpe: sembra quasi che l'aria sia inqui-

nata soltanto quando lo leggiamo sui giornali. Sbagliato, lo è costantemente! Ne pagheremo le conseguenze fra qualche anno, quando sarà troppo tardi per rimediare. Una delega in bianco ai nostri amministratori su una questione delicata come la tutela nostra salute è un azzardo rischioso e pericoloso. I settori che producono inquinamento atmosferico sono dominati da potenti e diffusi interessi economici, Scriveva Adam Smith: "è volgarmente chiamato politico quell'infido e astuto animale le cui decisioni sono condizionate da circostanze momentanee o da interessi personali". Fate voi.

Qualcosa si può fare subito: le auto che viaggiano a metano ci sono già perché non ne compriamo di più? Quelle a idrogeno, per esempio, perché non pretendiamo che vengono prodotte su larga scala?

Perché non viene potenziata le rete di autobus pubblici? Perché le mamme, anziché andare a prendere i propri figli all'asilo dietro casa con l'automobile, non ci vanno a piedi?

Certo è più semplice emanare un'ordinanza di blocco dell'uso delle auto, che al momento ancora molti rispettano, e aspettare che piova.

Ditemi però, la danza della pioggia o la preghiera per un forte vento che spazzi il cielo vi pare una seria politica contro l'inquinamento atmosferico?

Ricordate anche che la pioggia, se purifica l'aria, porta via le polveri ad inquinare altrove. Nessuno, aprendo il rubinetto, si è mai chiesto per quale motivo esce cloro misto ad acqua e non il contrario? Non sarà forse per il livello di inquinamento dei nostri acquedotti? E se qualcuno, lamentandosi in Comune, si è sentito rispondere che il livello è "a norma" davvero si è tranquillizzato?

Oppure si è precipitato a rimpolpare la propria scorta di bottiglie di acqua minerale? Se un giorno scenderà acqua marrone "a norma", la berremo ad occhi chiusi da bravi cittadini? (f.a.)

Approvato il piano socio-assistenziale 2003-2005

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

“La novità è” – continua Mazzetti – “che dopo l’approvazione del nostro Piano Socio Assistenziale si è preso atto del Piano di Zona del distretto di Brescia2 ovvero un Piano Socio Assistenziale elaborato congiuntamente con gli altri 11 Comuni del distretto di cui facciamo parte e con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio. Esso contiene, tra gli altri, interventi atti a risolvere situazioni che si presentano con un carattere di emergenza, di eccezionalità o di grave onerosità e che, come previsto dalla legge

n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, del 8 novembre 2000, saranno gestiti in accordo con gli altri Comuni del distretto”.

Il Piano per Roncadelle, oltre a garantire i servizi già presenti sul territorio, tra cui il sostegno alle famiglie più bisognose, l’aiuto alle persone portatrici di handicap, tutta l’area anziani seguita sia sotto l’aspetto dell’assistenza che della socializzazione, l’attenzione ai nuovi fenomeni di emarginazione, presenta un nuovo servizio che partirà a breve: l’attivazione di un Centro Diurno convenzionato la Casa di Riposo Berardi Manzoni. Il Centro sarà un servizio di



Scheda riassuntiva dei servizi previsti nel piano socio assistenziale e relative utenze riferite all’inizio anno 2003

Area minori e famiglie

- ▶ Asilo nido (50 utenze)
- ▶ Assegni previsti dalla legge 23/98 (anno 2002)
- ▶ Tutela minorile

Area handicap

- ▶ Centro socio educativo (C.S.E.)
- ▶ Servizio formazione autonomia (S.F.A.)
- ▶ Assistenza scolastica (ad personam)

Area anziani e indigenti

- ▶ Soggiorni climatici (anno 2002)
- ▶ Condizioni abitative: il Comune dispone di 30 mini alloggi e monolocali per anziani; 13 appartamenti per famiglie
- ▶ Assistenza domiciliare
- ▶ Assistenza domiciliare integrata (infermieristica): di norma il 50% degli utenti dell’A.D. usufruisce anche dell’A.D.I.
- ▶ Servizio fornitura pasti
- ▶ Servizio di podologia
- ▶ Telesoccorso
- ▶ Trasporto gratuito presso strutture sanitarie
- ▶ Integrazione rette in R.S.A.
- ▶ Riabilitazione fisica (nel 2002)
- ▶ Sportello affitto da Regione Lombardia
- ▶ Contributi da accordo con sindacati pensionati (nel 2002)

ospitalità parziale ed è una risorsa intermedia tra l'assistenza domiciliare e l'inserimento in struttura protetta: inizialmente limitato a pochi posti, sarà attivo su tutta la settimana e consentirà la permanenza presso la struttura anche soltanto per poche ore durante la giornata o per singoli giorni a seconda delle esigenze della famiglia.

Un'altra novità il Buono Sociale dei comuni dell'ambito distrettuale 2, tra cui il nostro: l'erogazione del buono da parte dei comuni si configura, in modo sperimentale per l'anno 2003, quale prosecuzione, con diverse modalità, dell'intervento attivato dalla regione per gli anni 2001 e 2002.

I requisiti per l'accesso al buono sociale sono i seguenti: avere un'età non inferiore ai 75 anni, esser invalidi al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento, non essere inseriti in una struttura protetta. Per l'anno 2003 l'entità del buono è fissata in euro 260,00 mensili. Le domande devono essere presentate entro e non oltre il 14 marzo 2003 al comune di residenza dell'anziano; successivamente verrà formata una graduatoria a livello distrettuale degli aventi diritto. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio dell'assistente sociale comunale.



Il Piano per Roncadelle, oltre a garantire i servizi già presenti sul territorio, tra cui il sostegno alle famiglie più bisognose, l'aiuto alle persone portatrici di handicap, tutta l'area anziani seguita sia sotto l'aspetto dell'assistenza che della socializzazione, l'attenzione ai nuovi fenomeni di emarginazione, presenta un nuovo servizio che partirà a breve: l'attivazione di un Centro Diurno convenzionato la Casa di Riposo Berardi Manzoni.

Tutto bene?

di FRANCESCO ALBERTI

La signora Emilia, una battagliaiera ed attenta nostra compaesana, da tempo mi parla del suo disagio per il livello di inquinamento raggiunto a Roncadelle, e trovandomi sempre pienamente d'accordo ho deciso di iniziare questa serie di "inchieste" proprio con lei. La signora Emilia abita in una traversa di via Villanuova, nella zona industriale del paese ad alta densità, quindi, di fabbriche e di "fumi". Da anni ha intrapreso una piccola crociata per la tutela della salute dei suoi famigliari in testa e di tutti gli abitanti della zona, ma la burocrazia è spesso montagna insormontabile: così tra richieste scritte, parametri da valutare, arroganza di qualche impiegato spesso la tentazione di vendere casa e andarsene è stata forte *"anche se è da precisare che prima delle fabbriche c'eravamo noi e ancora ci siamo"*. A volte uscendo per strada prova talmente fastidio alla gola che al rientro deve bere un bicchiere di latte, ed anche a casa ci sono giorni che non può neppure aprire le finestre, stendere i panni è diventato impossibile. Ma quello che più l'amareggia è l'indifferenza della gente: *"alcuni vicini fingono di non sentire, per non complicarsi la vita preferiscono rischiare la propria salute, perché noi di questa zona non siamo assolutamente tutelati. Adirittura quando mi sono lamentata con un artigiano l'impressione è stata che, essendo una casalinga, avessi tempo da perdere"*. C'è n'è anche per la nostra acqua: *"sa talmente di cloro che per cucinare sono costretta ad utilizzare l'acqua minerale"*. È un fiume in piena: *"Roncadelle ci sta soffocando, ma mi chiedo: viene prima la salute del cittadino o la tutela degli interessi economici della fabbriche?"*. Domande più che legittime che noi giriamo ai nostri amministratori.

Infine un'ultima nota polemica, *"probabilmente noi non siamo cittadini di Roncadelle come gli altri, o meglio siamo fuori dal paese. Una prova? Per venire a casa mia prendete la pista ciclabile (in bicicletta ovviamente essendo una "pista ciclabile") davanti al parco delle Collinette, proseguite verso la Casa degli alpini e superatela, a questo punto avete due alternative: o andare a sbattere contro il muro del ponte dell'autostrada, oppure scendete dal marciapiede, alto parecchi centimetri, vi troverete contromano, se siete fortunati nessuno vi travolgerà e riuscirete ad attraversare, se siete fortunati vi aspetto per un caffè..."*.

Se anche voi avete dei problemi da segnalare all'amministrazione potete comunicarmeli al mio indirizzo e-mail arancesco@libero.it, in alternativa potete anche fermarmi per strada....



Moltissimi i roncadellesi venuti ad ascoltare i tre missionari presenti: Giuliano Consoli, dal 1984 in Uganda con lo Svi, con la moglie Anna e i loro due figli; Suor Annamaria Coccoli, in Cile dal 1991; Suor Gianlivia Abeni dal 1997 in Camerun.

Roncadelle ci vuole bene

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quest'incontro è stato in realtà il secondo organizzato con i missionari, ma quello del venerdì precedente era rivolto solo ai presidenti delle associazioni del paese. Ha poi ringraziato tutti coloro che hanno sostenuto il gruppo: "È per noi importante dare un segnale di stima verso le tante associazioni che in questi anni ci hanno aiutato. Senza di loro, senza l'Amministrazione comunale, il Gruppo non avrebbe potuto esistere. Il problema della sede è stato risolto grazie al Centro Sociale che, oltre ad una stanza per le riunioni, ci ha trovato anche un ambiente da adibire a magazzino". Durante la serata Vespa ha simbolicamente consegnato ai missionari quanto raccolto dal Gruppo durante il 2002: si sperava di arrivare a 24 milioni di vecchie lire, si sono invece superati i 31. In totale nei 10 anni sono stati raccolti oltre 164 milioni.

Dopo la visione di due brevi filmati ogni missionario ha raccontato i progetti che sta realizzando. Suor Annamaria Coccoli, dell'ordine della Sacra Famiglia di Spoleto, ha parlato del "Progetto casa", in Licanten e 28 paesi limitrofi del Cile. "Il progetto consiste nel dare alle famiglie che vivono in baracche di legno, senza acqua, luce e quindi senza servizi, una base di partenza per potersi comperare una casa di mattoni. La casa consiste in una stanza di 15 metri quadrati con all'interno un piccolo bagno e fornita di acqua e luce", la suora ha inoltre bisogno di un nuovo fuoristrada del costo di circa 15,000 euro. Un affettuoso pensiero è andato anche a suor Francesca, anche lei della Sacra Famiglia, da molti anni a Santiago in Cile e a fratel Luigi Paoletti missionario in Brasile.

Giuliano Consoli ha spiegato il progetto "Studiare per sviluppare la nostra cultura". La zona interessata è il Karamoja in Uganda e finanzia gli studi di oltre 70 gio-

vani. "È un obiettivo importante l'incremento dell'educazione scolastica secondaria, di cui la zona è carente, la formazione di insegnanti e tecnici a lungo andare permetterà di avere un nucleo di persone in grado anche di gestire attività di sviluppo allargando le conoscenze dei singoli". Negli anni è inoltre riuscito ad impiantare un centro agricolo dove vengono prodotti agrumi per tutta la regione. Nel filmato proiettato, datato 1993, si sono visti alcuni nostri compaesani, Angelo GropPELLI, Fulgenzio Razio, il fiorista Delaini, che in quegli anni sono scesi in Africa per contribuire alla costruzione di questo centro. Infine suor Gianlivia Abeni ha spiegato come la sua attività sia soprattutto rivolta a portare un aiuto alle famiglie e alle giovani ragazze insegnando loro un mestiere. In chiusura c'è stato spazio anche per ascoltare Anna, la brava ed efficiente moglie di Giuliano di origini africane, che in un ottimo italiano ha raccontato alcuni dei lavori che svolge in aiuto del marito. Vespa ha concluso la serata con un appello: "È di vitale importanza che continuino le adozioni ai progetti, da tanti già prese in considerazione, che aumentino e si moltiplichino perché l'aiuto costante nel tempo è quello che stimola e porta ad avere una sicurezza in più e un po' di ottimismo verso le iniziative intraprese". E visto come la gente si è comportata in questi anni, con quanto affetto ha sempre sostenuto le iniziative di questo gruppo il cui unico fine è il bene degli altri, di certo questo supporto non verrà mai meno.

Roncadellino

(CHI RODE ALLA RODARI)



Anno 2- Numero 3 Febbraio 2003 Redazione: Cristina, Fernanda, Mariella, Nicola, Maurizio
E-MAIL atempoperso@genie.it

Ehilà, se ci siete battete un Polpo



Le vacanze natalizie sono ormai un lontano ricordo, si è ricominciato a studiare e a lavorare (Sigh!), ma è già qui il periodo più pazzarello dell'anno:

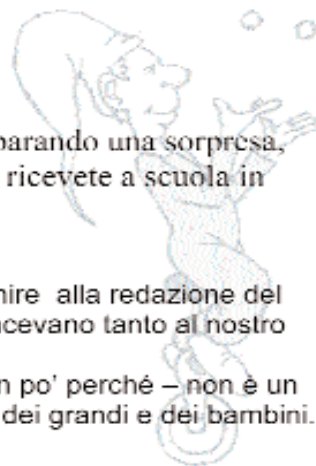


CARNEVALE

E per tutti i bambini della scuola elementare stiamo preparando una sorpresa, che speriamo vi sarà gradita: state attenti agli avvisi che ricevete a scuola in questi giorni.

E per restare in tema, l'atmosfera carnevalesca di questi giorni ha fatto venire alla redazione del "Roncadellino" l'ispirazione per poesie allegre, un po' impossibili, come piacevano tanto al nostro Gianni Rodari.

Quella riuscita meglio ve la scriviamo qui sotto e speriamo che vi diverta un po' perché – non è un segreto – un sorriso fa bene sempre: al cuore, alla mente, al corpo di tutti, dei grandi e dei bambini.



CHI RIDE ALLA RODARI?

*Nella mia scuola di Roncadelle
ne succedon delle belle...
Questa mattina, appena entrato,
il mio bidello ho trovato
che rideva a crepapelle
tirando su le tapparelle.*

*A ricreazione la mia maestra,
sempre severa e maldestra,
ha mangiato 100 frittelle,
nella sua aula di Roncadelle,
e rideva a squarciagola
fin piangendo dalla gioia.*

*Niente minestra a mezzogiorno
ma pastasciutta e pizza al forno:
nella cucina di Roncadelle
ridon le cuoche e le padelle,*

*i bicchieri, le posate,
le spumiglie e le patate.*

*Il direttore esce in cortile
e balla un valzer con grande stile:
tutti i bambini, con le maestre,
guardano allegri dalle finestre;
le segretarie, fuori anche loro,
radiose cantano tutte in coro.*

*Il nostro cortile, senza colori,
pare riempirsi di foglie e fiori:
sarà la fata Solletichina
che butta in giro la sua polverina?
o son le magie dei nostri sorrisi
che fan spuntare i fiordalisi?*

*Alla "Rodari" di Roncadelle
ridevan tutti a crepapelle.
Sarebbe bello se fosse così
non solo oggi, ma tutti i di.*



Notizie

Ricordate le lettere pubblicate nell'ultimo numero del giornalino in cui i ragazzi della classe 5C ci hanno raccontato come loro vedono la scuola e come la vorrebbero? Bene, hanno avuto una risposta

nientepòdimeno che dal nostro SINDACO
Qualche giorno fa il Messo Comunale ha bussato alla porta della 5^a C ed ha consegnato ad Alice una lettera del Sindaco indirizzata a lei – e attraverso lei - a tutti i bambini della Scuola.

Una bella emozione per Alice, e un grazie al sindaco che ha avuto la gentilezza di rispondervi: a quanto pare anche lui legge il vostro giornalino!



Cara Alice

Ho letto il vostro giornale "Roncadellino"; innanzitutto complimenti per il vostro impegno e per le vostre idee. In proposito, mi piacerebbe incontrarvi per scambiare alcune riflessioni, sappi che il sottoscritto e la Giunta, se lo desiderate, sono sempre disponibili.

Ho scelto di scrivere a te e rispondere alle tue domande, perché la tua lettera è quella che mi offre la possibilità di affrontare un discorso complessivo, perciò ti chiedo, per cortesia, di fare da portavoce anche verso i tuoi amici/amiche.

Voglio ora illustrarti quelle che sono le idee ed il programma della nostra Amministrazione:

- In questo nostro quinquennio di lavoro ci siamo impegnati ad affrontare due problemi importanti per il nostro paese. Uno è quello della viabilità di attraversamento del nostro territorio, l'altro è di rimodellare e definire il polo scolastico, partendo dalla costruzione del nuovo asilo nido, che sarà realizzato nell'area a fianco della Caserma dei Carabinieri. Successivamente, nell'attuale struttura dell'asilo nido, che sarà rimodernata al suo interno, troverà posto l'intera scuola materna, in modo da ospitare anche le sezioni attualmente situate presso la scuola elementare e soddisfare così anche le esigenze future.
- Inoltre, stiamo partendo con il progetto per la realizzazione del nuovo refettorio con annesso alcune aule culturali, il tutto sarà costruito vicino alla palestra della scuola elementare, inglobando anche una parte del parco vicino (che verrà riqualificato), l'attuale refettorio, ormai obsoleto, verrà abbattuto ed al suo posto, così come nel cortile dei sassi, verrà realizzato uno spazio verde per la ricreazione e per le attività sportive.

Tutto il polo scolastico verrà recintato con una ringhiera come quella esistente in modo che possa essere usufruibile con la massima sicurezza.

Come vedi il progetto è ambizioso e molto costoso, un solo esempio per rendere l'idea più comprensibile. Il solo asilo nido costerà circa 1.200.000 euro (unmilione duecentomila euro).

Con questo non voglio certo caricarti di pensieri e problemi che non ti competono, noi comunque ci crediamo e siamo determinati affinché il tutto vada in porto il più celermente possibile, augurandomi che anche tu riesca, anche se frequenterai la scuola media, a vederlo completamente realizzato.

Questo è uno dei motivi perché in questi periodi ci stiamo limitando a portare a termine il lavoro di completamento della messa a norma di tutti i plessi pubblici ed a gestire le normali manutenzioni ordinarie.

Augurandoti buon lavoro e tanta felicità, ti giungano affettuosi saluti

Il Sindaco
Giovanni Raani

Allora, che ne dite se raccogliamo l'invito del Sindaco e della giunta comunale per un incontro? Intanto potreste anche inviare, tramite il giornalino, qualche vostra idea o qualche commento sulla lettera del nostro Sindaco.

Ricordatevi del questionario pubblicato sul numero scorso, stiamo aspettando le vostre risposte.

Uno spettacolo da ricordare

Il giorno 7 febbraio si è tenuto uno spettacolo al teatro Aurora di Roncadelle.
Gli alunni delle classi 4^A e 4^B - 4^C e 4^D hanno presentato:

IL GIRO DEL MONDO IN DODICI DANZE

La vera storia di Pinko Pallino e di come riuscì ad essere parte del mondo.

Lo spettacolo ha avuto un grosso successo e gli attori sono stati eccezionali grazie anche alla sapiente regia Speriamo che sia replicato cosicché possa essere ammirato anche da un maggior numero di persone visto che il teatro quella sera era già stracolmo.

Pubblichiamo intanto la lettera di presentazione dello spettacolo e la canzone RAP che fa da filo conduttore di tutto lo spettacolo.

Questo "momento insieme" rappresenta la conclusione di due diversi progetti svolti dalle classi quarte durante quest'anno scolastico. Il lavoro seguito dalle classi 4^A e 4^B sotto l'attenta guida dell'esperta Federica Zucchi, dell'Associazione culturale "Il Salterio", ha riguardato l'esecuzione di varie danze del mondo, attraverso le quali noi bambini abbiamo potuto conoscere culture differenti, apprezzando la diversità.

Nell'attività seguita dalle classi 4^C e 4^D, con l'esperto polistrumentista bresciano Vittorio Tregambe, è stato realizzato un viaggio in varie parti del mondo attraverso la presentazione di strumenti musicali caratteristici.

Abbiamo poi drammatizzato una storia che contiene messaggi di accettazione della diversità e di apertura all'intercultura.

Abbiamo avuto l'idea ambiziosa di riunire queste due esperienze diverse in un unico spettacolo, che presentiamo convinti che apprezzerete l'impegno e l'entusiasmo con i quali lo abbiamo realizzato.

Sulla scena agiscono contemporaneamente due Pinko Pallino, a simboleggiare che ogni bambino è unico e irripetibile, ma allo stesso tempo è tutti i bambini del mondo, che non si deve aver paura degli altri, perché tutti appartengono a un comune sentire, ad una sola "umanità".

Un grande ringraziamento

- ai genitori che si sono prestati come costumisti e scenografi per la collaborazione e la disponibilità;
- all'amministrazione Comunale per il sostegno economico;
- alla Parrocchia per l'utilizzo del locale;
- al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti per aver dato l'assenso alla realizzazione di questi progetti.

Senza questi contributi questa "serata insieme" non sarebbe stata possibile.



IL MONDO

Il mondo non è un posto che si guarda da lontano
Il mondo se ci badi è già nella tua mano

Il mondo come un puzzle, tutto da costruire
Ed ogni pezzo conta se tu ci vuoi riuscire

Il mondo non è solo un pianeta da studiare
Il mondo è come il mare in cui ti puoi tuffare.

Il mondo è fatto a strisce, a stelle e con i fiori
Il mondo, guarda bene è fatto a colori

Nel mondo ci son bimbi che si tengono per mano
E aspettano un futuro dove vivere sia umano

Ci vuole tanto orecchio per stare in questo mondo
Ascoltare la sua musica che fa da sottofondo

Non chiudere le finestre, le porte ed il tuo cuore
Affacciati piuttosto e ammira con stupore

E parla con la gente o inviale un messaggio
Fidati del mondo...e poi fatti coraggio

Il mondo per conoscerlo, bisogna entrarci dentro
Sporcarti finché puoi per scoprir che hai fatto centro

Il mondo non è fatto di persone tutti uguali
Nel mondo ci son piccoli, ci sono anche gli adulti
Eppure in questo mondo ci son proprio tutti

E se quel tipo là, per te non è abbastanza
Tu stagli più vicino e accorcia la distanza

E' bello poi scoprir che le diversità
Nel mondo, pensa un po', fan la varietà

GIORNATA DELLA PACE

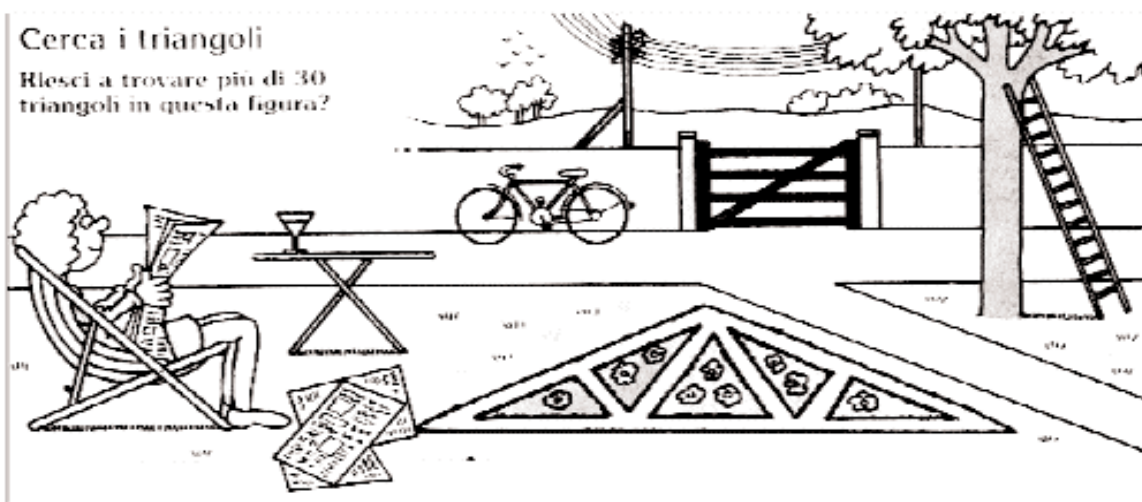
15 FEBBRAIO 2003

La nostra scuola ha deciso di aderire alla giornata della pace indetta per il 15 febbraio. E' stata così organizzata una manifestazione in concomitanza con quelle organizzate in tutte le capitali europee per consentire ai bambini di esprimere collettivamente il loro desiderio di pace con un concreto gesto di partecipazione. E' stata così prevista una breve marcia con 4 o 5 tappe durante le quali saranno letti e/o cantati brani significativi. Gli amministratori ed i genitori sono stati invitati a condividere questo momento.

CI PROVIAMO?

Cerca i triangoli

Riesci a trovare più di 30 triangoli in questa figura?



Da naso a coda

La coda di questo dinosauro è lunga il doppio del suo corpo, il quale è lungo la metà del suo collo, che a sua volta misura 12 m fino alla punta del naso). Quanto misura il dinosauro da naso a coda?



Perché non ci provi prima di leggere le soluzioni?

Nella figura ci sono almeno 31 triangoli: attento, devono essere triangoli completi.

Il dinosauro misura 30 metri.

Via **Roma** – Originariamente via Caselle, venne dedicata a Pietro Cismondi nel 1905 e prese l'attuale denominazione dal 1931, in ottemperanza ad una ordinanza ministeriale fascista, che imponeva ad ogni Comune di dedicare alla capitale d'Italia una via "non secondaria" del centro urbano. A Roncadelle via Roma è il cuore del paese, racchiudendo in sé i simboli della vita civile, religiosa e storica della comunità locale.

Via **San Bernardino** – Denominazione storica, che deriva dal nome della chiesa costruita nella seconda metà del '400 e dedicata al popolare predicatore francescano (Siena, 1380 - L'Aquila, 1444) transitato anche da Roncadelle intorno al 1422.

Via **Santa Giulia** – Denominazione storica, derivata dal nome del monastero benedettino femminile di Brescia che dominò il territorio locale per circa un millennio (760-1796). Santa Giulia fu una martire cristiana (forse di origine nordafricana) del V sec., le cui spoglie vennero fatte trasferire dal re longobardo Desiderio nel monastero di Brescia. Essa è rappresentata, a Roncadelle, negli affreschi della cappella rurale costruita nel 1542 sulla via Santa Giulia presso l'omonimo cascinale.

I nomi delle vie

IV - da via Roma a via Treccani Chinelli

di G. LUIGI VERNIA

Via **Savoldo** – Dedicata nel 2000 alla pregevole villa di campagna costruita all'inizio del '600 da Paolo Savoldi per gestire i propri terreni nelle vicinanze ed ora di proprietà Ferrari.

Via Bartolomeo **Talenti** - Dedicata nel 1988 all'operaio di 56 anni, vittima della strage di Piazza Loggia a Brescia (28 maggio 1974) compiuta dai neofascisti durante una manifestazione sindacale unitaria.

Via Umberto **Terracini** – Dedicata nel 1988 all'uomo politico (Genova, 1895 - Roma, 1983) che aderì al P.C.I. dalla fondazione, subì il carcere e il confino durante il fascismo, fu presidente dell'Assemblea Co-

stituyente e senatore della Repubblica.

Via **Tien an men** – Dedicata nel 2000 al ricordo della rivolta studentesca organizzata a Pechino per chiedere maggior democrazia ai governanti cinesi e soffocata nel sangue il 4 giugno 1989. L'immagine dell'uomo che, da solo, affronta un carro armato è divenuta il simbolo della libertà dell'individuo di fronte alla dittatura.

Via Palmiro **Togliatti** – Dedicata nel 1978 all'uomo politico (nato a Genova nel 1893) che aderì al P.C.I. dal 1921, scelse l'esilio durante il fascismo, divenne ministro della Giustizia nei Governi di unità nazionale del dopoguerra e lea-

der incontrastato del suo Partito fino alla morte, avvenuta a Jalta in U.R.S.S. nel 1964. Gli venne rimproverata una certa "doppiezza" politica, che gli consentì di rimanere legato alla rigida e feroce ideologia stalinista pur inserendo la sinistra italiana nell'alveo della democrazia occidentale.

Via Arturo **Toscanini** – Dedicata nel 2000 al grande maestro (Parma, 1867 – New York, 1957) direttore d'orchestra di fama mondiale, che scelse come seconda patria gli U.S.A., dove si stabilì definitivamente dopo l'oltraggio subito a Bologna nel 1931 per essersi rifiutato di eseguire gli inni ufficiali del regime fascista. Essenzialità, precisione e rigore furono le sue note caratteristiche.

Via Alberto **Trebeschi** – Dedicata nel 1983 all'insegnante di 37 anni, che rimase vittima della strage di Piazza Loggia a Brescia (28 maggio 1974) compiuta dai neofascisti.

Via Vincenzo **Treccani Chinelli** – Dedicata nel 1964 al medico chirurgo (nato a Brescia nel 1874) che a Roncadelle fu medico condotto dal 1901 al 1939, meritandosi l'appellativo di "medico dei poveri" e morì nel 1956 compianto da tutti.

ONORANZE FUNEBRI

Gabossi

Servizi completi ovunque

Roncadelle - via Cismondi 66 - tel. 030.2583502

Castelmella - via Roma 17 - tel. 030.2610757

Notturmo e festivo - tel. 030.3730889

Impresa fiduciaria

FE.N.I.O.F. - Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri

Roncadelle per la PACE

Cresce l'impegno di Roncadelle e dei suoi abitanti per la pace. Dopo l'appello lanciato sullo scorso numero del giornale comunale dalla Consulta della Pace, sono numerosi i cittadini che hanno deciso di acquistare la bandiera multicolore della pace. Sono ormai più di duecento le bandiere vendute ed, in effetti, passeggiando per le vie del paese si notano molti drappi con i colori dell'arcobaleno e con la scritta PACE, fuori dal-

le finestre e sui balconi della case. È un bel segnale, che dimostra come a Roncadelle la sensibilità su importanti questioni non manca mai. Anche il Comune ha deciso di aderire all'iniziativa. L'Amministrazione Comunale ha approvato una delibera in cui si esprime la contrarietà al concetto di "guerra preventiva", si è aderito alla manifestazione europea per la pace, che in Italia si è tenuta a Roma lo scorso 15 febbraio, e si è deciso di esporre presso le scuole e le sedi comunali la bandiera della pace. L'iniziativa continua e le bandiere sono tuttora disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

L'altro mondo possibile delle bandiere di pace

MASSIMO BASSINI

Con l'acuirsi del conflitto USA-Iraq si comincia a vedere sempre più frequentemente sventolare dai balconi di molti edifici le bandiere colorate della pace. Non sono solo abitazioni di semplici cittadini, ma anche istituzioni pubbliche, come scuole e comuni. Si tratta dell'iniziativa "pace da tutti i balconi", di cui abbiamo parlato nel numero precedente di questo giornale, ideata dal padre comoboniano Alex Zanotelli, e promossa da numerosissime organizzazioni non governative (ONG). E' indiscutibile il successo di cui godono fra la gente queste ONG, guadagnato sul campo con opere concrete di volontariato che spaziano dal commercio equo e solidale, all'assistenza sanitaria alle vittime dei conflitti, alle missioni nel terzo mondo, alla salvaguardia dell'ambiente. I tentativi dei poteri tradizionali di strumentalizzarne gli aderenti e i simpaticizzanti come gente che non ha niente da

fare sono il segnale evidente della paura di una specie di concorrenza sul piano politico.

Alla base di questo successo ci stanno almeno tre importanti e gravi rifiuti: Quello della guerra come risorsa strategica, fatta di bombardamenti sulla popolazione civile, mine antiuomo, bombe a grappolo, proiettili all'uranio impoverito. Giochi di potere e di interesse delle grandi potenze guidate dai grandi gruppi multinazionali. Un Risiko globale che ha come pedine i vari Khomeini, Pinochet, Gheddafi, Bin Laden, Saddam Hussein di turno, a spese di popoli inermi. Il rifiuto delle false "verità" gridate dai mass-media attraverso certi commentatori, ossessionati dallo share, dal dovere di ammiccare al potente di turno per mantenersi il posto, o dalla brama di vendere qualche copia in più del proprio rabbioso e orgoglioso libro strenna natalizio. Infine il rifiuto della politica a base di litigi, insulti, discussioni inutili, scenate da asilo, per la stesura di troppe leggi e leggine che servono più al tornaconto di pochi - compagnie di assicurazio-

ne e squadre di calcio in crisi, per esempio - o di uno solo, che al bene della collettività. Sullo sfondo una moltitudine di promesse mai mantenute. Non ci sono solo consumatori, popolo bue e truppe cammellate. Ci sono anche uomini e donne di buona volontà che si sforzano di avere una propria opinione, basata non sui proclama dei manipolatori ma sui fatti concreti, che pensano "questo mondo non mi piace", e che sentono il dovere civile di impegnarsi per migliorare lo stato delle cose. Le ONG si rivolgono a questi cittadini, offrendo modalità diverse di impegno solidale e un unico ideale pacifico, semplice e rivoluzionario: "un altro mondo è possibile".

La campagna "pace da tutti i balconi" nasce da una situazione grave e contingente, la guerra degli interessi petroliferi contro il popolo iracheno, ma è anche una denuncia contro tutti gli altri conflitti che ancora provocano migliaia di morti in nome di sporchi interessi. Tutti siamo interpellati. E' questo il mondo in cui vogliamo vivere? Quello che vogliamo consegnare ai chi ci sarà domani? Quanto siamo disposti a spenderci per un mondo migliore? Cosa sono disposto a fare?

Si può cominciare con un gesto alla portata di tutti, una bandiera di pace che sventola. Un messaggio forte e chiaro con cui dovranno fare i conti tutti gli attori di questo teatro, i moderni giocatori di Risiko, i gazzettieri da quattro soldi, e quelli che ci rappresentano nelle istituzioni, e dice "un altro mondo è possibile".

Racconti la verità al popolo, signor Presidente, sul terrorismo. Se le illusioni riguardo al terrorismo non saranno disfatte la minaccia continuerà fino a distruggerci completamente. La verità è che nessuna delle nostre migliaia di armi nucleari può proteggerci da queste minacce. Nessun sistema di Guerre Stellari (non importa quanto siano tecnologicamente avanzate né quanti miliardi di dollari vengano buttati via con esse) potrà proteggerci da un'arma nucleare portata qui su una barca, un aereo, una valigia o un'auto affittata. Nessuna arma del nostro vasto arsenale, nemmeno un centesimo dei 270 miliardi di dollari spesi ogni anno nel cosiddetto «sistema di difesa» può evitare una bomba terrorista.

Racconti la verità signor presidente

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Siamo bersaglio dei terroristi perché siamo odiati. E siamo odiati perché il nostro governo ha fatto cose odiose. In quanti paesi agenti del nostro governo hanno deposto dirigenti eletti dal popolo, sostituendoli con militari-dittatori, marionette desiderose di vendere il loro popolo a corporazioni americane multinazionali? Abbiamo fatto questo in Iran quando i marines e la CIA deposero Musadegh perché aveva intenzione di nazionalizzare il petrolio. Lo sostituimmo con lo scia Reza Pahlevi e armammo, allenammo e pagammo la sua odiata guardia nazionale Savak, che schiavizzò e brutalizzò il popolo iraniano per proteggere l'interesse finanziario delle nostre compagnie di petrolio. Dopo questo sarà difficile immaginare che in Iran ci siano persone che ci odiano? Abbiamo fatto questo in Cile. Abbiamo fatto questo in Vietnam. Più recentemente, abbiamo tentato di farlo in Irak. E, è chiaro, quanto volte abbiamo fatto questo in Nicaragua e nelle altre repubbliche dell'America Latina? Una volta dopo l'altra, abbiamo destituito dirigenti popolari che volevano che le

ricchezze della loro terra fossero divise tra il popolo che le ha prodotte. Noi li abbiamo sostituiti con tiranni assassini che avrebbero venduto il proprio popolo per ingrassare i loro conti correnti privati attraverso il pagamento di abbondanti tangenti affinché la ricchezza della loro terra potesse essere presa da imprese come la Sugar, United Fruits Company, Folgers e via dicendo. Di paese in paese, il nostro governo ha ostruito la democrazia, soffocato la libertà e calpestato i diritti umani. E' per questo che siamo odiati intorno al mondo. Ed è per questo che siamo bersaglio dei terroristi. Il popolo canadese gode di democrazia, di libertà e di diritti umani, così come quello della Norvegia e Svezia. Lei ha sentito mai dire che una ambasciata canadese, svedese o norvegese siano state bombardate? Noi non siamo odiati perché praticiamo la democrazia, la libertà e i diritti umani. Noi siamo odiati perché il nostro governo nega queste cose ai popoli dei paesi del terzo mondo, le cui risorse fanno gola alle nostre corporazioni multinazionali. Quest'odio che abbiamo seminato si ritorce contro di noi per spaventarci sotto forma di terrorismo e, in futuro, terrorismo nucleare. Una volta

detta la verità sul perché dell'esistenza della minaccia e della sua comprensione, la soluzione diventa ovvia. Noi dobbiamo cambiare le nostre pratiche. Liberarci delle nostre armi (unilateralmente, se necessario) migliorerà la nostra sicurezza. Cambiare in modo drastico la nostra politica estera la renderà sicura. Invece di mandare i nostri figli e figlie intorno al mondo per uccidere arabi in modo che possiamo avere il petrolio che esiste sotto le loro sabbie, dovremmo mandarli a ricostruire le loro infrastrutture, fornire acqua pulita e alimentare bambini affamati. Invece di continuare a uccidere migliaia di bambini iracheni tutti i giorni con le nostre sanzioni economiche, dovremmo aiutare gli iracheni a ricostruire le loro centrali elettriche, le stazioni di trattamento delle acque, i loro ospedali e tutte le altre cose che abbiamo distrutto e abbiamo impedito di ricostruire con le sanzioni economiche. Invece di allenare terroristi e squadroni della morte, dovremmo chiudere la nostra Scuola delle Americhe. Invece di sostenere la ribellione e la destabilizzazione, l'assassinio e il terrore intorno al mondo, dovremmo abolire la CIA e dare il denaro speso da essa ad agenzie di assistenza.

Riassumendo, dovremmo essere buoni invece che cattivi.

Chi tenterebbe di trattenerci? Chi ci odierebbe? Chi vorrebbe bombardarci?

Questa è la verità, signor Presidente. E' questo che il popolo americano ha bisogno di ascoltare.

La Conferenza Episcopale USA - la massima assemblea della Chiesa Cattolica negli Stati Uniti - ha emesso un documento ufficiale di condanna della politica militare del governo, invitando fra l'altro i fedeli a praticare l'obiezione di coscienza contro una eventuale guerra in Iraq. La decisione è stata presa quasi all'unanimità (quattordici voti contrari su duecentoquaranta).

Fonte: riccardo orioles <ricc@libero.it> tanto per abbaire - 18 novembre 2002 n. 153.

Cooperativa Fraternità Giovani

Famiglie accoglienti

Una proposta di volontariato familiare che investe sulle nuove generazioni

Vi aspettiamo ai seguenti appuntamenti:

- Giovedì 20 Febbraio:** L'attaccamento e la separazione dai genitori naturali
- Giovedì 6 Marzo:** L'importanza dell'ascolto nella relazione educativa con il minore
- Giovedì 20 Marzo:** L'educazione e le regole: "L'onnipotenza nel bambino ferito"
- Giovedì 3 Aprile:** Quale stile educativo nei confronti del minore accolto?
- Giovedì 17 Aprile:** Il maltrattamento e l'abuso sessuale: i suoi effetti
- Mercoledì 30 Aprile:** Conoscere per Prevenire. Quali cure e attenzioni per sé e per il minore a fronte di possibili malattie (epatite A, B e C; H.I.V. ...)



“**F**amiglie Accoglienti nasce dall'esperienza maturata dalla Cooperativa sociale Fraternità Giovani nei servizi a favore dei minori che provengono da situazioni familiari problematiche. Alla base di questa proposta vi è la convinzione che la famiglia, anche se non determinata da vincoli biologici e anche se per brevi periodi, può diventare il luogo in cui questi bambini od adolescenti possono sperimentare delle esperienze positive, dei momenti di speranza, per aprirsi verso un orizzonte ed un futuro diversi. Per questo motivo, Fraternità Giovani propone alle famiglie del territorio di “investire” con lei in questo progetto attraverso tre possibili modalità di accoglienza:

Essere “famiglia di riferimento”: offrire e garantire sostegno e supporto ai “minori” ospiti delle comunità di Fraternità Giovani.

Queste famiglie hanno il compito di affiancare i bambini durante il loro percorso mantenendo con loro contatti frequenti presso la struttura e ospitandoli, quando opportuno, durante alcuni fine settimana o per qualche ora al giorno presso la propria abitazione;

Essere “famiglia d'appoggio”: offrire un'accoglienza immediata e a tempo pieno a neonati, dagli 0 ai 18 mesi, per il tempo previsto dai servizi sociali;

Essere “famiglia affidataria”: offrire una permanenza stabile al minore all'interno della famiglia per il periodo deciso dal Tribunale per i minorenni.

Le famiglie accoglienti saranno supportate e accompagnate attraverso:

■ Il gruppo di “mutuo auto – aiuto”: un gruppo ove si incontrano tutte le famiglie che partecipano al progetto e condividono le loro esperienze;

■ Colloqui individuali con specialisti: una équipe di educatori, psicologi, pedagogisti assisterà le famiglie in caso di specifiche necessità.

Il percorso formativo propone approfondimenti qualificati intorno alle tematiche fondamentali dell'educazione e della relazione con i minori, in particolare riferimento a situazioni familiari ad elevato rischio di disagio.

Per informazioni:

Dott.ssa Federica Lombardi tel. 335-1408741

E-mail giovani@fraternita.it

editoriale

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

zia farebbe rapidamente il giro del mondo suscitando pietà, e sdegno in ogni parte del mondo. Nessun orrore invece per 800 funerali sparsi qua e là per la provincia nel corso di un anno, una notizia in fondo come tante altre.

Ora che ci ripenso mi torna in mente un frammento d'immagine con dei sindacalisti che denunciavano con forza il prez-

zo in vite umane pagato dai lavoratori nella nostra provincia. Denuncia subito scordata, come subito scordato è stato il fatto che nell'anno precedente le cose non erano andate molto diversamente. E nel 2002? Ancora non abbiamo i dati ma non ci sono ragioni per sperare in meglio. Quante volte ancora dovrà precipitare quell'aereo perché la strage venga fermata? O sono San Faustino e Giovita che devono fare il miracolo?

Relazione sulla visita al museo della città (dicembre 2002) a cui hanno partecipato circa 70 persone, organizzata dall'Assessorato alla pubblica istruzione, servizi sociali e sanità e Centro Sociale; accompagnatori: Dino Visini e Adriana Toninelli

Gli anziani a Santa Giulia

di DINO VISINI

Forse l'idea di questa visita è nata dal fatto che nel territorio di Roncadelle esiste la cascina S. Giulia e questo nome appare spesso nelle cronache della città il cui principale Museo è proprio intitolato alla Santa. Così nel programma prenatalizio dedicato agli anziani è stata inserita questa proposta culturale. Già sul pullman viene distribuito e brevemente illustrato il materiale didattico: uno schema cronologico della storia di Brescia e un disegno del centro di Brixia romana. La visita sarà dedicata a due sezioni soltanto, stanti la complessità del sistema museale e il poco tempo a disposizione.

Percorrendo da ovest via Musei, ci si ferma, purtroppo poco a causa della pioggia, in Piazza del Foro: qualche notizia storica sugli scavi dal Quattrocento all'Ottocento, sull'impianto ortogonale della città, sulle mura che la circondavano per 3,5 km, sull'acquedotto proveniente da Lumezzane ecc.; si osservano le strutture visibili per immaginare come erano in origine: la piazza (con la colonna intera verso est che si alza dal livello del porticato), la Curia, il Capitolium (con la colonna occidentale integra che sporgeva parzialmente dagli orti fino al 1823), il «decumanus maximus». Si passa ad osservare le rovine del Teatro, capiente di 15.000 spettatori. Giunti alla chiesa di S. Giulia, si fa notare l'iscrizione che appare sulla facciata, recante l'anno di costruzione (1599), data relativamente recente rispetto alle altre chiese del monastero. Passando di nuovo in via Musei, si osserva l'esterno di S. Maria in Solario (sec. XII) con il bel tiburio ottagonale e la parete in blocchi squadrati fra i quali sono inserite lapidi romane riutilizzate.



Entrati nel Museo, i gruppi vengono separati e indirizzati in direzioni opposte: si pensava di procedere lungo lo stesso percorso concordato dai due accompagnatori, a breve distanza l'uno dall'altro, ma, per il numero eccessivo delle persone, il gruppo guidato da Toninelli è costretto a fare il giro inverso, che è cronologicamente non corretto perché va dal Medioevo all'età romana. D'altra parte anche Visini incontra difficoltà ad alternarsi negli spazi dove i visitatori, su sollecitazione dei custodi, sono invitati a distribuirsi per evitare intasamenti. Comunque si fa il possibile per soffermarsi sui reperti più significativi: il «cardo» nell'interrotto all'uscita della sezione preistorica (da noi esclusa), il ritratto in marmo di Druso nella prima sala (si fa solo un cenno alla sorte di questo giovane, morto nel 9 a.C., a 29 anni, per una caduta da cavallo, tragedia che ha sconvolto il programma politico della successione dell'imperatore Augusto), i plastici degli edifici pubblici, i bronzi fra cui la Vittoria Alata (con la storia del fortunato ritrovamento del 1826, dopo circa 1400 anni di occultamento), i

CONTINUA A PAGINA 18

IL CENTRO SOCIALE ANZIANI, come di consuetudine, anche per l'anno 2003, organizza con il patrocinio ed il sostegno dell'Amministrazione Comunale le vacanze per gli anziani e per le famiglie del Comune di Roncadelle.



Le iscrizioni si ricevono fino ad esaurimento posti presso il Centro Sociale di Roncadelle il SABATO dalle ore 14.30 alle ore 17.00 versando una caparra di EURO 50 a persona entro il 31/03/2003. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Lina Spagnoli (030/2780509)

Inoltre è stata organizzata la gita a PRAGA e BERLINO per il periodo 4-10 Maggio con una quota di partecipazione di EURO 770 tutto compreso. Chi fosse interessato, può ancora prenotarsi rivolgendosi a Lina Spagnoli.

MAREBELLARIA

DAL 21 GIUGNO 2003 AL 5 LUGLIO 2003
HOTEL MIMOSA - HOTEL SORRISO

ADULTI EURO 520

Viaggio- Soggiorno completo dal giorno della partenza alla colazione del 15mo giorno - bevande incluse | Spiaggia con lettino (2 persone sotto ogni ombrellone) | Assicurazione

BAMBINI fino a 3 anni EURO 222

BAMBINI da 3 a 6 anni EURO 345

BAMBINI da 6 a 10 anni EURO 380

Viaggio- Soggiorno completo dal giorno della partenza alla colazione del 15mo giorno | bevande incluse | Assicurazione

DIFFERENZA CAMERA SINGOLA EURO 84

LAGOSALO'

DALL'11 MAGGIO 2003 AL 26 MAGGIO 2003
HOTEL CONCA D'ORO

ADULTI EURO 446

Viaggio- Soggiorno completo dal giorno della partenza alla cena del 16mo giorno | bevande incluse | Camera con 2 posti letto | Assicurazione

ADULTI EURO 404

Viaggio-Soggiorno completo dal giorno della partenza alla cena del 16mo giorno | bevande incluse | Camera con 3 posti letto | Assicurazione

DIFFERENZA CAMERA SINGOLA EURO 70

MONTAGNA ANDALO

DAL 19 LUGLIO 2003 AL 2 AGOSTO 2003
HOTEL AL PLAN

- Quota di partecipazione EURO 645 per persona
- Supplemento Camera Singola EURO 240

Riduzioni

- 3° Letto bambini fino a 2 anni EURO 16 al giorno
- 3° Letto bambini da 2 a 8 anni riduzione 30%
- 3° Letto adulti e bambini oltre gli 8 anni riduzione 10%
- 2 adulti + 2 bambini: quota di 3 adulti

IL SOGGIORNO COMPRENDE: viaggio di andata e ritorno in pulman GT | trattamento di pensione completa per 15 giorni e 14 notti | ¼ di vino e mezzo litro di acqua a pasto. Il soggiorno ini-

zia con la cena del giorno dell'arrivo e termina con il pranzo del giorno di partenza.

TESSERA "ANDALO CARD": che dà il diritto a partecipare a tutte le attività di animazione diurne e serali che si terranno nella vicina struttura polifunzionale: giochi, tornei, risveglio muscolare, ginnastica, aerobica in acqua, serate di cabaret, musica, ballo, nonché entrata gratuita in piscina, passeggiate organizzate, sconti, agevolazioni ...tutto per rendere meglio la vostra vacanza!

Le camere saranno a disposizione dalle ore 16.00 del giorno di arrivo e dovranno essere lasciate libere alle ore 09.00 del giorno di partenza.

Il Centro Sociale Anziani di Roncadelle
con il Patrocinio del Comune di Roncadelle
Assessorato alla Cultura

presenta una

COMMEDIA DIALETTALE

Sabato 8 marzo 2003 – ore 20.30

Teatro Aurora di Roncadelle

La verità l'è fiöla del tèp

ovvero MONOLOCALE PER DUE

Commedia in 3 atti
di Roberto Zago
presentata dalla Compagnia Teatrale
CHÈI de EL

Regia di Franca Bettoni

L'ingresso sarà ad offerta libera
Il ricavato sarà interamente destinato alla ristrutturazione dell'Oratorio

CONDONI? Non a Roncadelle...

L'ultima Legge Finanziaria approvata dal Parlamento ha stabilito di istituire tutta una serie di condoni su diverse materie, alcune di competenza dello Stato centrale, altre degli enti locali. Per quanto riguarda questi ultimi, è facoltà dei diversi comuni stabilire se applicare il condono per le materie di propria competenza (ICI, Tassa Rifiuti, ecc.), oppure no. L'Amministrazione Comunale ha deciso di no. Chi non ha pagato alcuni tributi per errori commessi in buona fede può continuare ad usufruire delle norme che consentono di recuperare l'errore e regolarizzare la propria situazione; chi, invece, ha evaso in modo doloso o furbesco determinate tasse è giusto che venga perseguito a norma di legge ed è giusto che gli si imponga di regolarizzare la propria situazione con il pagamento di ammende. Essere contro i condoni è una forma di rispetto che dobbiamo a tutti i cittadini onesti, che negli anni scorsi hanno invece fatto il loro dovere, pagando regolarmente quanto dovuto.

Damiano Spada
(assessore al Bilancio)

Giovanni Ragni
(Sindaco)

Cambio al vertice per il CSCR

Lo scorso 26 gennaio si sono tenute le elezioni per il rinnovo del direttivo del Centro Sportivo Comunale. Questo organismo, come da Statuto, è composto da 24 persone: 12 vengono nominate dalle sezioni, 12 vengono elette da tutti gli iscritti al Centro che abbiamo compiuto i sedici anni. Ecco la composizione del nuovo organismo:

persone nominate

| | |
|--------------------|----------------------|
| Elisabetta Orizio | Anziani in movimento |
| Rezzola | Atletica |
| Bettineschi | Basket |
| Bertelli | Bocce |
| Roberto Paiardi | Calcio |
| Anna Antioco | Judo |
| Guido Cangianiello | Karate |
| Danesi | Pallavolo |
| Paola Perani | Pattinaggio |
| Ambrosini | Pesca |
| Marini | Sci |
| Sonia Ponzoni | Viet vo dao |

persone elette

| | |
|--------------------|----------|
| Paolo Lucca | 121 voti |
| Paolo Giori | 104 |
| Rolfi | 86 |
| Roberto Armanelli | 84 |
| Dario Faini | 79 |
| Baribbi | 73 |
| Botti | 64 |
| Michele Andreoli | 57 |
| Valentina Andreoli | 56 |
| Abrami | 52 |
| Coombs | 51 |
| Luciana Serena | 44 |

Durante la prima seduta del direttivo, che si è tenuta il 30 gennaio scorso, sono stati eletti anche il nuovo Presidente e il Vice-Presidente del CSCR. Presidente è Luciana Serena, che molti sportivi conoscono perché ha gestito per diversi anni il bar presso il Palazzetto dello Sport, mentre Vice-Presidente è il Dott. Dario Faini.